

m_ante.MASE.REGISTRO UFFICIALE. ENTRATA.0019337.02.02.2024



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
va@pec.mite.gov.it

COMMISSIONE TECNICA P.N.R.R./P.N.I.E.C.
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL P.N.R.R.
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI
E INCIDENZE AMBIENTALI
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

SERVIZIO TERRITORIALE
DELL'ISPettorato RIPARTIMENTALE DI SASSARI
cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA
agricoltura@pec.regione.sardegna.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO
sabap-ss@pec.cultura.gov.it

COMUNE DI MARTIS
protocollo@pec.comune.martis.ss.it

COMUNE DI CHIARAMONTI
protocollo@pec.comune.chiaramonti.ss.it

COMUNE DI TULA
protocollo@pec.comune.tula.ss.it

Oggetto: POS. 156/24 – [ID: 10715] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico con potenza pari a 39,2 MWp e relative opere di connessione denominato "19185-MARTIS" da realizzare nei Comuni di Martis e Chiaramonti (SS). Proponente: Luce Martis S.R.L. Trasmissione osservazioni.

Con riferimento al procedimento in oggetto e in riscontro alla nota di codesta Direzione Generale prot. n. 485 del 08.01.2024 (acquisita al prot. n. 1054 del 9.01.2024), considerato da un lato il ristretto tempo disponibile per rendere le proprie osservazioni (anche a causa dell'elevato numero di istanze concernenti progetti di impianti da energie rinnovabili) e dall'altro la complessità tecnica dell'intervento e il notevole carico di lavoro in capo all'Ufficio (peraltro sottodimensionato in termini



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

di organico), sulla base della documentazione scaricabile all'indirizzo web indicato nella suddetta nota, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, si limita in questa sede a rilevare quanto segue.

Come descritto nella relazione paesaggistica (cfr. "V103", pagg. 4 e ss.), il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato "Parco Agrivoltaico 19185 - Martis", della potenza nominale di 39,2 MWp, da suddividere in 2 sezioni, di cui una ubicata nel territorio di Martis (a circa 1,2 Km a Nord dal citato abitato) ed una in quello di Chiaramonti, entrambi comuni della provincia di Sassari.

Si prevede che l'impianto si sviluppi su una superficie catastale totale di 84.41 Ha (di cui 26.62 Ha per l'installazione del campo fotovoltaico) e sia costituito da: moduli fotovoltaici monocristallini bifacciali installati su strutture di sostegno metalliche in acciaio zincato (trackers monoassiali), posti in file parallele con interdistanza di 9.60 m; n. 17 cabine di campo destinate a Power Station; n. 1 cabina elettrica di interfaccia, da posizionarsi all'interno dell'impianto; impianti di illuminazione e di sorveglianza; ingresso e recinzioni perimetrali; viabilità interna; opere di regimazione delle acque meteoriche; cavidotto di connessione; stazione elettrica.

L'impianto agrivoltaico sarà connesso con un cavidotto interrato dello sviluppo di circa 12 km che attraverserà i territori di Martis, Chiaramonti ed Erula fino alla sottostazione elettrica in progetto, sita nel Comune di Tula (in zona urbanistica E - agricola), in prossimità della SE RTN Terna "Tula" esistente. Come si evince dagli elaborati progettuali (cfr. "0202-inquadramento su ortofoto"), in adiacenza alla nuova SSE della Società Proponente, si prevede la realizzazione di una "SSE condivisa" e "in ampliamento della SSE condivisa".

L'area in cui si prevede di inserire l'impianto è attraversata dalla Strada Statale 672 Sassari-Tempio. Per il raggiungimento degli ingressi all'impianto si utilizzerà la citata strada statale e alcune vie secondarie di penetrazione rurale; pertanto, non si prevede di realizzare nuove strade esterne all'impianto (cfr. "V103", pag. 13). L'area individuata presenta una morfologia del terreno pianeggiante con "pendenza longitudinale da sud ovest a nord est" ed un'altitudine media di circa 150 m s.l.m. I terreni destinati all'impianto sono attualmente adibiti a seminativi e a pascolo intensivo (cfr. "V103", pagg. 109; 111). Il sito di inserimento delle opere in progetto si presenta scarsamente urbanizzato, con presenza di alcuni fabbricati pertinenti ad aziende agricole.

Nell'intorno non sono attualmente presenti impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, come rilevabile dall'elaborato "V.214".

Al fine di mitigare l'impatto paesaggistico, lungo il perimetro del sito interessato dall'impianto, si prevede la realizzazione di "un'area di mitigazione perimetrale" della quale non viene fornita descrizione nella relazione paesaggistica.

La Società Proponente, in fase di esercizio dell'impianto, intende coniugare la coltivazione di specie colturali poliennali con la produzione di energia fotovoltaica (cfr. "V103", pag. 109). Si prevede di rendere utilizzabile una superficie pari a 67.99 Ha per la coltivazione a prato pascolo polifita poliennale migliorato e seminativi, con una distribuzione di circa 30 Ha a seminativi e circa 37 Ha a prato polifita poliennale, con rotazioni ogni 5-7 anni circa.

Alla fine della vita utile dell'impianto, si prevede la dismissione e il ripristino dello stato dei luoghi (cfr. "V103", pagg. 5; 98).



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Tanto premesso si osserva quanto segue.

L'areale interessato dall'impianto ricade all'esterno degli Ambiti di paesaggio costieri individuati dal Piano Paesaggistico Regionale (foglio 460; scala 1:50.000).

Per quel che concerne l'Assetto ambientale del P.P.R., le aree interessate dall'impianto agrivoltaico rientrano tra le Componenti di Paesaggio Ambientali qualificate come "Aree ad utilizzazione agro-forestale", di cui agli artt. 28, 29 e 30 delle N.T.A. del P.P.R. Le aree della nuova SSE della Società Proponente, "della SSE condivisa" e in "ampliamento della SEE condivisa" ricadono in gran parte tra le "Aree seminaturali", di cui agli artt. 25, 26 e 27 delle citate N.T.A. e, in piccola parte, tra le "Aree ad utilizzazione agro-forestale".

Con riferimento agli aspetti urbanistico-edilizi relativi alle opere in progetto, si prende atto dei contenuti della nota prot. n. 5328 del 30.01.2024 (ns. n. prot. 5365 del 31.01.2024) del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica della Direzione Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, nonché di quanto attestato dall'Amministrazione comunale di Tula con nota prot. n. 0000098 del 05.01.2024.

Diversamente da quanto indicato nella relazione paesaggistica, ossia che "le opere non interessano ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'articolo 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 lettera d)" (cfr. "V103", pag. 51), si rileva che **le aree interessate dalla centrale agrivoltaica in progetto risultano in parte assoggettate a tutela paesaggistica ai sensi della Parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio** (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) e, segnatamente, si individuano le seguenti categorie di beni paesaggistici indicate all'art.134:

- aree di cui all'art.142, comma 1, lett. c) e all'art. 143, comma 1, lett. d) del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., con riferimento alle porzioni dell'impianto agrivoltaico (lotto centro-orientale dove si prevede la realizzazione delle seguenti opere: viabilità interna, accessi da strada bianca, cabina power station PS7, aree di servizio, area di mitigazione perimetrale, cfr. tav. "PDD06") ricadenti all'interno della fascia dei 150 m del corso d'acqua denominato "Rio Murrone" - "Rio Giuntaras/Giobaduras", iscritto al n. 197 dell'Elenco Principale di Sassari di cui al R.D. del 4.12.1921 (G.U. n. 250 del 24.10.1923), individuato e tipizzato anche tra i beni paesaggistici dell'Assetto ambientale ex art. 17, comma 3, lett. h) delle N.T.A. del P.P.R. La sovrapposizione tra l'area interessata dall'impianto e la suddetta fascia vincolata paesaggisticamente si evince dall'elaborato "V208-A";
- come risulta dalla nota prot. n. 574 del 09.01.2024 (ns. prot. n. 1132 del 09.01.2024) del Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale, "le aree in agro di Martis e Chiaramonti individuate per l'impianto agro-voltaico non ricadono su usi civici, ma due terreni interessati dalla stazione e sottostazione elettrica sono accertati come aperti all'esercizio dell'uso civico in favore dei cittadini residenti nel Comune di Tula. I terreni interessati sono in agro del Comune di Tula e sono distinti in catasto al F. 4 mappali 198 e 204". Pertanto, i lotti indicati ricadono su terre gravate da usi civici vincolate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. h) del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. Lo stesso Assessorato nella nota citata richiede specifiche integrazioni in quanto "tra la documentazione consultabile non risulta essere presente il piano particellare relativo al cavidotto e ad eventuali ulteriori opere accessorie". Sono fatte salve



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

le ulteriori verifiche di competenza del suddetto Assessorato regionale, anche a seguito dell'esame delle integrazioni richieste dallo stesso. Si prende atto, inoltre, della nota del Comune di Tula (prot. n. 0000098 del 05.01.2024) nella quale si evidenzia che *“l'impianto in oggetto presenta delle criticità insormontabili che non ne consentono la realizzazione”* in quanto *“una parte considerevole del cavidotto nonché l'ampliamento della stazione elettrica a 150 kV delle RTN denominata “Tula” risulta localizzata all'interno delle aree gravate da Usi Civici in favore dei cittadini di Tula ai sensi della L.R. 14 marzo 1994 n. 12, art. 5, giusto accertamento ad opera di ARGEA Determinazione n. 3705 del 22.07.2020”*, dato atto che *“il Comune di Tula ha adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 15.12.2023 il Piano di Valorizzazione delle terre civiche ai sensi della L.R. n. 12 del 14.03.1994”* e che in tale Piano *“non sono contemplate opere quali la realizzazione di nuove sottostazioni, mentre, nei riguardi dei cavidotti, gli stessi possono essere realizzati previo accordo con il Comune e a condizione che il passaggio avvenga nelle aree individuate nel suddetto Piano”*.

- aree di cui all'art. 143, comma 1, lett. d) del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e agli artt. 8, 47-49 delle N.T.A. del P.P.R., con riferimento alle parti dell'impianto agrivoltaico ricadenti nella fascia di larghezza pari a 100 m dal perimetro più esterno di *“aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-culturale”*, individuate e tipizzate tra i beni paesaggistici dell'Assetto Storico Culturale del P.P.R., quali: il Nuraghe “Paulusedda”, inserito nel Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici e identitari con il codice n. 3778, n. prog. 9, coordinate geografiche X:1.488.926, Y:4.514.785; il nuraghe “Spinalva 2” inserito nel suddetto Repertorio con il codice n. 3781, n. prog. 12, coordinate geografiche X:1.489.708; Y:4.516.123.

Nell'immediato intorno delle aree interessate dal progetto, si riscontrano inoltre numerosi altri beni paesaggistici dell'Assetto storico culturale del P.P.R., identificati nel citato Repertorio e cartografati su P.P.R., come si evidenzia nell'elaborato “V110 – Verifica preventiva dell'interesse archeologico”, nel quale si rappresenta che *“nell'area buffer di 1000 m dall'impianto agrivoltaico e di 500 m dal cavidotto, sono documentati 45 siti archeologici e che buona parte dei siti presenti nell'area buffer sono inseriti nel Piano Paesaggistico regionale e nei piani urbanistici comunali (Martis e Chiamonti)”*.

Si sottolinea che nella tavola “V209”, seppure siano rappresentate puntualmente le *“aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale”*, non viene raffigurata la relativa fascia di rispetto di 100 m dalle stesse, in rapporto alle opere in progetto.

Si evidenzia che nella fascia *“pari a m 100 dagli elementi di carattere storico-culturale più esterni all'area”*, tutelata ai sensi del combinato disposto degli artt. 143 del predetto Codice e 49, comma 1, lett. a), b) c) delle N.T.A. del P.P.R., sino alla sua analitica delimitazione cartografica, *“è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela”*, come esplicitato al comma 1, lett. c) dell'art. 49 delle citate N.T.A.

Si precisa che i beni paesaggistici con valenza ambientale (quali le fasce di rispetto di 150 m da corsi d'acqua cartografati su P.P.R., come quello sopra citato), ai sensi dell'art. 18, comma 1, delle N.T.A. del P.P.R., devono essere oggetto di specifiche misure di salvaguardia orientate alla *“conservazione e tutela finalizzate al mantenimento delle caratteristiche degli elementi costitutivi e*



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

delle relative morfologie in modo da preservarne l'integrità ovvero lo stato di equilibrio ottimale tra habitat naturale e attività antropiche”.

Sulla base di quanto desumibile dall'esame degli elaborati progettuali, la criticità relativa al posizionamento di alcune porzioni dell'impianto nelle fasce di rispetto dei suddetti beni paesaggistici non è stata tenuta in considerazione.

Pertanto, si ritengono necessari degli approfondimenti progettuali a cura della Società Proponente in merito alla sovrapposizione dell'impianto con le aree vincolate paesaggisticamente, anche mediante elaborati cartografici di dettaglio rappresentativi delle aree tutelate e delle fasce di rispetto, anche in rapporto alle opere in progetto. La Società Proponente dovrà quindi prevedere una rimodulazione del layout delle parti dell'impianto ricadenti in area vincolata, proponendo soluzioni localizzative alternative all'esterno delle stesse e predisponendo adeguata documentazione progettuale atta a dimostrare il rispetto dei beni paesaggistici e delle relative fasce sottoposte a vincolo.

Le predette aree vincolate paesaggisticamente, parzialmente interessate dalle opere in progetto, non risultano idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili in applicazione del D.M. 10.09.2010 e della Delibera di Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020, Allegato B, Tabella 1, punti 12.3; 12.7; 13.8; 13.11.

Sono fatte salve le valutazioni e i pareri di competenza della Soprintendenza in indirizzo, oltre che ai sensi della Parte II del Codice, anche in qualità di amministrazione co-decedente nei procedimenti paesaggistici.

Sono altresì fatte salve le verifiche in capo al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Sassari riguardo alla presenza, nelle zone interessate dal progetto, di aree di cui all'art. 142, comma 1, lett. g) *Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento*, del citato D.Lgs. 42/2004. Si segnala sin d'ora che, con specifico riferimento alle aree relative alla sottostazione elettrica in progetto ricadenti all'interno delle Componenti di Paesaggio Ambientali individuate dal P.P.R. come "Aree seminaturali", qualora venisse rilevata dal C.F.V.A. la presenza di vegetazione boschiva, si configurerebbe la non conformità delle opere ivi previste rispetto alle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.R. e, in particolare, con le prescrizioni dell'art. 26, in applicazione dell'art. 18, comma 4, delle citate N.T.A.

Per quanto attiene al cavidotto interrato si rileva che lo stesso ricade parzialmente all'interno di aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi della Parte III del citato Codice dei beni culturali e del paesaggio. Tuttavia, lo stesso sarebbe da ricomprendersi tra gli interventi di cui all'Allegato A.15 del D.P.R. 31/2017, considerati esenti da autorizzazione paesaggistica qualora *"non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno"* e *"non incidano sugli assetti vegetazionali"*, fatte in ogni caso salve *"le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m) del Codice"*. Sono fatte salve le valutazioni di competenza della Soprintendenza, dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale in merito alla presenza di aree vincolate paesaggisticamente di cui all'art. 142, comma 1, lett. h) e m) del D. Lgs 42/2004



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

e ss.mm.ii. Sono in tutti i casi fatte salve le valutazioni dell'Amministrazione comunale di Tula contenute nella menzionata nota prot. n. 0000098 del 05.01.2024.

Con riferimento alle **aree non vincolate paesaggisticamente** interessate dalla centrale agrivoltaica, si rileva che le stesse presentano una connotazione prevalentemente agricola, tipica del paesaggio rurale di questa porzione di territorio, meritevole, per quanto possibile, di essere preservata. L'attuale connotazione dei luoghi, così come attualmente fruibili dal pubblico, verrà inevitabilmente alterata per un lungo lasso di tempo dall'inserimento nel contesto agrario dell'impianto in progetto. Si rileva come la visibilità del campo fotovoltaico sia particolarmente marcata soprattutto dalle arterie viarie poste in prossimità, in particolare dalla Strada Statale 692 che attraversa e separa le aree dell'impianto, considerata anche l'orografia pressoché pianeggiante del contesto interessato. Pertanto, sotto il profilo degli impatti generati, appare necessario prevedere congrue misure di mitigazione atte a schermare, sia dalle brevi che dalle medio-lunghe distanze, le strutture fotovoltaiche in progetto al fine di preservare le visuali fruibili dall'intorno.

A tal proposito si ritiene auspicabile la realizzazione, lungo l'intero perimetro delle aree di impianto, di una fascia verde costituita da più filari sfalsati di essenze arboree e arbustive sempreverdi tipiche della macchia mediterranea, atte - sin dalla messa a dimora e per tutto l'arco dell'anno - a garantire un effetto schermante adeguato anche in considerazione della massima altezza raggiunta dalle strutture fotovoltaiche in progetto (di 4,54 m, secondo quanto indicato nella relazione paesaggistica "V103", pag. 16). Per assicurare la sopravvivenza delle specie piantate si ritiene auspicabile la fornitura di un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle stesse, provvedendo al monitoraggio e alla sostituzione delle piante eventualmente non sopravvissute al trapianto.

A fronte del notevole sacrificio imposto al territorio in esame dal punto di vista ambientale e paesaggistico, derivante dalla notevole estensione del campo fotovoltaico in progetto, si segnala l'opportunità di studiare, in coordinamento con le Amministrazioni comunali interessate e gli Enti pubblici locali competenti in materia di tutela agronomica, forestale e ambientale, la realizzazione di congrue opere di compensazione ambientale proporzionate all'entità dell'intervento, come indicate dall'Allegato 2 delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10.09.2010.

Il Direttore del Servizio

Dott. Antonello Bellu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

SETTORE PIANI, PROGRAMMI, OO.PP.
E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO
Coordinatore: Ing. R.A. Valenti
Funzionario Istruttore: Dott.ssa M. Sechi



Firmato digitalmente da
ANTONELLO BELLU
01/02/2024 14:48:57